

**IL PERSONAGGIO****LA TRAMA**

IL LIBRO RACCONTA LA STORIA DI UN 45ENNE IMPIEGATO CHE DECIDE DI ABBANDONARE LA SUA VITA MONOTONA PER INTRAPRENDERE UN PERCORSO NUOVO E RISCHIOSO

*Dai saggi per ragazzi ai thriller fra Terra e spazio fino al romanzo «L'uomo che non sono»  
L'ultima opera della varesina Cristina Bellon è il frutto di un continuo vagare fra generi letterari: «Una costante scoperta, un'esperienza entusiasmante»*



# Una scrittrice sempre in viaggio

## Dalla fantascienza al realismo

di PAOLO CANDELORO

- VARESE -

**UN UOMO** di mezza età che dopo la separazione decide di cambiare completamente vita. Torna al paese in cui è nato e cresciuto, e nei silenzi e nella solitudine della campagna inizia a maturare un'idea che la tragica morte del suo migliore amico farà sbocciare. È la trama de «L'uomo che non sono», ultimo romanzo della scrittrice varesina Cristina Bellon.

«**IL PROTAGONISTA** è il 45enne Giò - racconta l'autrice -: una persona come tante, moderata, tranquilla, impiegato in una ditta di piastrelle gestita da una 70enne isterica che lui sopporta con pazienza. Giò però non si piace, non gli piace la sua vita monotona, ma non ha il coraggio di rivoluzionarla. Solo la morte di Beppe, l'amico di sempre, lo induce a iniziare un viaggio che lo porterà da Milano a Mosca fino a Baku. Giò incontra tante persone e vive situazioni nuove: tutto gli sembra bello, splendente, ma abbagliato da queste luci, come nel bel mezzo di un palcoscenico, non si rende conto dello sporco che c'è sotto. Capirà solo alla fine che la strada intrapresa non fa per lui, e che non si può tornare indietro». Una

**AUTRICE**

Cristina Bellon si occupa di scienza e natura per diverse testate. Nel 2012 ha scritto un saggio chiamato «Il futuro spiegato ai ragazzi»



vita tranquilla, ma che non soddisfa; la voglia di cambiare, senza però trovare il coraggio di farlo; il «salto nel vuoto», e un bilancio finale che non sempre è positivo: i temi sviluppati nel romanzo sono comuni a tanti, come conferma la stessa autrice. «L'ho sperimentato alcuni giorni fa in occasione di un evento di presentazione del libro - rivela Bellon -. Raccontandone la trama, infatti, ho notato che l'immagine dell'uomo di mezza

età, separato e tornato a vivere al «paesello» colpisce molto ed è particolarmente presente nella nostra realtà al pari della voglia di cambiamento. A questo proposito, una signora mi ha detto di voler regalare il libro a suo marito, che sta cambiando vita: per questo dico che quanto accade nel romanzo potrebbe accadere ovunque. La gente vuole cambiare, poter scegliere fra tante strade, anche se non si devono mai perdere

**CRISTINA BELLON**

**Giò è una persona come tante che decide di dare un taglio al passato. Il suo lungo viaggio lo porterà fino in Caucaso**

**L'immagine dell'uomo di mezza età insoddisfatto colpisce particolarmente in quanto molto presente nella nostra realtà**

**Ho scoperto che realismo e fantascienza corrono su binari paralleli perché i sentimenti di amore e amicizia non cambiano**

**Atmosfere noir introspezione e suspense. Questi elementi saranno sempre presenti nelle mie opere**

di vista le nostre responsabilità. I romanzi sono invenzioni, storie di fantasia, ma in realtà rappresentano al meglio la vita quotidiana».

**COLLABORATRICE** scientifica per diverse testate, l'autrice si è data ai romanzi da pochi anni. «La passione per la scrittura l'ho sempre avuta - spiega -, ma ho iniziato tardi a pubblicare le mie storie. Inizialmente mi occupavo di fantascienza, e nel 2012 ho dato alle stampe il saggio per giovani chiamato «Il futuro spiegato ai ragazzi». Dopodiché, ho provato ad analizzare i gusti del pubblico, e ho scoperto che realismo e fantascienza corrono su binari paralleli, perché sentimenti come amore, amicizia e paura restano sempre in primo piano: così è nato «L'ora breve», un thriller che parla di un'ipotetica fine del mondo». Dopo fantascienza e realismo, chissà se nella vita letteraria di Cristina Bellon c'è spazio per un altro cambiamento. «In realtà - sottolinea l'autrice -, «L'uomo che non sono» racchiude un po' di tutto, dal noir al giallo all'introspezione. Sarà così anche per le mie prossime opere, che saranno sempre caratterizzate da tantissima suspense, a partire dal romanzo giallo la cui uscita è prevista entro fine 2017. Andrò comunque avanti a cercare di fare altre scoperte letterarie: un'esperienza davvero entusiasmante».